Di solito i corsi «congiunti» sono più richiesti di quelli in cui l'italiano è la materia unica o principale. Di conseguenza, per l'ammissione a questi corsi occorrono voti più alti negli esami che si sostengono alla fine della media superiore.

Una tendenza recente in alcune università è quella di permettere agli studenti di costruire la propria laurea in un sistema modulare, scegliendo corsi da un dato settore, per esempio quello degli studi europei.

2.4. *Contenuto dei corsi di italiano*

Corsi di lingua. Tutte le università offrono corsi di lingua scritta e orale. Ma due università (Bath e Salford) danno maggiore importanza alla lingua. I loro corsi sono più orientati verso il mondo del lavoro e cercano di sviluppare abilità pratiche come quelle dell'interprete o del traduttore tecnico.

Naturalmente, l'aumento dell'effettivo degli studenti senza un aumento proporzionale dell'effettivo degli insegnanti crea problemi soprattutto nel settore dell'insegnamento delle lingue straniere, dove il rapporto tra insegnante e studenti non dovrebbe idealmente eccedere una certa soglia.

Per l'italiano orale, le lezioni vengono affidate a lettori di madrelingua italiana, di solito recentemente laureati. Ogni università ha almeno un lettore; alcune ne hanno due. Qualche lettore di ruolo è fornito dal governo italiano.

L'italiano scritto viene insegnato normalmente dagli insegnanti di ruolo, quasi sempre di madrelingua inglese. Naturalmente è importante che questi possano trascorrere dei periodi in Italia, ma le università non sono sempre in grado di fornire fondi a questo scopo.

L'insegnamento dell'italiano «ab initio». Poiché l'italiano si insegna poco nelle nostre scuole, quasi ogni dipartimento universitario offre corsi per principianti. Una buona proporzione degli studenti (circa i due terzi) segue corsi di lingua *ab initio*, di solito per due o tre trimestri, prima di frequentare gli stessi corsi di quelli che hanno già studiato l'italiano a scuola.

I corsi di lingua italiana all'università coprono dunque una gamma di livelli più larga che non, per esempio, i corsi di lingua francese, che non si insegna mai *ab initio*. I dipartimenti universitari devono quindi elaborare metodi di insegnamento speciali, diversi da quelli adoperati nelle scuole o nei corsi serali per adulti. Per esempio, il contenuto degli esercizi deve essere adatto a giovani adulti di diciotto o diciannove anni;